REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1220 del 26/07/2021

Seduta Num. 36

Questo lunedì 26 **del mese di** luglio

dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2021/1185 del 09/07/2021

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2021 IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 24/2017 E SS.MM.II..

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;

Richiamata la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii. concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di bilancio 2019) e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 1, comma 134, il quale dispone che "al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350…omissis";

Richiamato, inoltre, l'art. 1, comma 135 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. ai sensi del quale "i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo assegnato a ciascun Comune è finalizzato a investimenti, tra gli altri, per progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili (lett. c-ter);

Considerato che sotto il profilo finanziario le risorse destinate al finanziamento degli interventi che saranno selezionati a seguito del Bando di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione *(di seguito indicato Bando Rigenerazione Urbana 2021)*, ammontano ad euro 27.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025;

Atteso che le sopracitate risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2021, sono assicurate dai commi 134-138 della legge n. 145/2018;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2021 troveranno allocazione nell'ambito dei pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio gestionale 2021-2023, in conformità ai principi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che nelle successive deliberazioni attuative della Giunta regionale verranno puntualmente correlate agli adeguati capitoli di bilancio;

Precisato che la gestione, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del Bando Rigenerazione Urbana 2021, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. trattandosi di contributi su lavori pubblici a rendicontazione mediante stati di avanzamento lavori;

Dato atto che le risorse saranno erogate a ciascun Soggetto attuatore beneficiario del contributo, secondo le modalità e le procedure disciplinate con successivo proprio atto, a cui espressamente si rimanda, e riportate nel Contratto di rigenerazione urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017;

Ritenuto opportuno stabilire che:

- eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana 2021;
- le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 12 mesi successivi dall'approvazione della graduatoria salvo eventuali proroghe, nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

Ritenuto, inoltre, di approvare:

- il Bando Rigenerazione Urbana 2021 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'Allegato 1 "Criteri di valutazione delle proposte", l'Allegato 2 "Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali", l'Allegato 3 "Facsimile Scheda di sintesi della proposta", l'Allegato 4 "Modello Relazione illustrativa della proposta", che costituiscono parte integrante del Bando Rigenerazione Urbana 2021;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43, *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", così come integrata e modificata con propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"* e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. ii.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 N. 448;
- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 N. 449;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- la propria deliberazione n. 771 del 24/05/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- la determinazione n. 10256 del 31/05/2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato”;

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come previsto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2021-2023 approvato con propria deliberazione n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare il Bando Rigenerazione Urbana 2021 di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con i relativi allegati: 1 “Criteri di valutazione delle proposte”, 2 “Facsimile Modulo di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali”, 3 “Facsimile Scheda di sintesi della proposta”, 4 “Modello Relazione illustrativa della proposta”, parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di dare atto che le risorse destinate al finanziamento degli interventi che saranno selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana 2021, assicurate dai commi 134-138 della legge n. 145/2018, ammontano ad euro 27.000.000,00, disponibili nel triennio 2023-2025;
4. di dare atto che le risorse necessarie all’attuazione del Bando Rigenerazione Urbana 2021 troveranno allocazione nell’ambito dei pertinenti capitoli del Bilancio per l’esercizio gestionale 2021-2023, in conformità ai principi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che nelle successive deliberazioni attuative della Giunta regionale verranno puntualmente correlate agli adeguati capitoli di bilancio;
5. di precisare che la gestione, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del

Bando Rigenerazione Urbana 2021, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. trattandosi di contributi su lavori pubblici a rendicontazione mediante stati di avanzamento lavori;

6. di prendere atto che le risorse saranno erogate a ciascun Soggetto attuatore beneficiario del contributo, secondo le modalità e le procedure previste disciplinate con successivo proprio atto, a cui espressamente si rimanda, che saranno opportunamente riportate nei Contratti di Rigenerazione Urbana da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59, della legge regionale n. 24 del 2017 e ss.mm.ii.;

7. di stabilire che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento degli interventi selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana 2021;

8. di stabilire, inoltre, che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 12 mesi successivi all'approvazione della graduatoria salvo eventuali proroghe, nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

9. che la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell'allegato Bando Rigenerazione Urbana 2021, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno a sostenere finanziariamente tali iniziative;

10. di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Bando oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedimentali;

11. di disporre che la presente deliberazione sia inserita con il testo del Bando Rigenerazione Urbana 2021, relativi allegati di cui al punto 2 che precede ed ulteriori informazioni di servizio, sul sito: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualità-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-2021

12. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

RegioneEmilia-Romagna

ALLEGATO A
Bando Rigenerazione Urbana 2021

- PARTE I -
FINALITA' E MODALITA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Art. 1. Premesse e finalità

In continuità con l'esperienza maturata con il precedente bando approvato con DGR n. 550/2018, ed in attuazione dei principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in particolare di quanto previsto al Capo II *Promozione del riuso e della rigenerazione urbana*, con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende promuovere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, in particolare mediante il sostegno finanziario di interventi volti al recupero ed al riuso di immobili di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, nonché di miglioramento delle prestazioni ecologico ambientali del contesto interessato dall'intervento.

Finalità prioritaria del Bando è dunque quella di incentivare processi, anche temporanei, di riuso e di rifunzionalizzazione di immobili, prioritariamente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, volti a ridurre situazioni di degrado urbano (inteso nelle componenti fisiche, ambientali e sociali) e in grado di generare nuovi servizi ed accogliere nuove attività a forte valore collettivo, ad esito di percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative. L'intervento candidato a contributo dovrà quindi essere chiaramente funzionale al raggiungimento degli obiettivi della proposta, in coerenza con le finalità del presente Bando.

Per promuovere tali obiettivi il bando si articola in due linee di azione, tra loro alternative:

Linea A: è dedicata a supportare quei periodi "transitori" che accompagnano spesso la vita di un edificio nel passaggio da una situazione di sottoutilizzo o abbandono fino alla definizione di concrete fattibilità per un suo recupero ed una sua rifunzionalizzazione. In tale fase transitoria occorre prioritariamente costruire le condizioni per il progetto di rigenerazione, e a tal fine possono risultare particolarmente efficaci pratiche "leggere" di riuso, anche in ottica temporanea ai sensi di quanto previsto all'art. 16 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., funzionali alla definizione stessa del progetto.

La Linea A destina pertanto risorse alla realizzazione di interventi di limitata entità sull'immobile e sulle sue pertinenze, finalizzati ad una sua rapida messa in disponibilità alla comunità locale per la contestuale attivazione di pratiche e percorsi condivisi, propedeutici e funzionali alla definizione di un successivo e più articolato progetto di rigenerazione.

Linea B: è dedicata al finanziamento di proposte che permettano la riqualificazione ed il recupero di un edificio e del suo immediato contesto, nell'ambito di un progetto di rigenerazione di più ampia portata che contempli in particolare l'attivazione (o una significativa riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo.

Per le proposte presentate sulla Linea B sussistono quindi le condizioni per definire compiutamente, in fase di presentazione della domanda, le prestazioni attese nonché le condizioni per la gestione e la sostenibilità nel tempo. Lo sviluppo del processo di rigenerazione – dall'individuazione dell'immobile alla definizione delle nuove attività e della relativa gestione – è strutturato tramite opportuni e articolati momenti di coinvolgimento, confronto e condivisione con i cittadini e loro forme associative, utili a modulare la proposta sulle reali esigenze rilevate.

Art. 2. Soggetti partecipanti

I soggetti che possono partecipare al presente bando sono i Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 60.000 abitanti alla data del 01/01/2021.

Possono altresì partecipare le Unioni di Comuni, candidando una proposta localizzata nel territorio di uno dei Comuni facenti parte dell'Unione, la cui popolazione risulti inferiore a 60.000 abitanti alla data del 01/01/2021. La proposta presentata come Unione esclude la possibilità di presentare ulteriori proposte da parte dei Comuni costituenti l'Unione stessa.

Può essere presentata una sola domanda da parte di ciascun Comune o Unione di Comuni.

Art. 3. Risorse finanziarie disponibili, importo dei contributi e quote di cofinanziamento minimo locale

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano ad **euro 27.000.000,00** disponibili nel triennio 2023-2025, a valere sulle risorse previste all'art. 1, comma 134, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e ss.mm.ii.

All'approvazione della graduatoria le risorse saranno assegnate ai soggetti beneficiari, e successivamente concesse con l'atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana, di cui al successivo Art. 14.

Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in sede di definizione del Contratto di Rigenerazione occorrerà indicare per ogni proposta:

- il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento, con l'indicazione della annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile, tenuto conto della programmazione regionale di disponibilità delle risorse;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del programma.

Il contributo richiesto non potrà superare complessivamente il limite di:

- Per la **Linea A: euro 100.000,00**;
- Per la **Linea B: euro 700.000,00**.

Alla Linea A è riservato un plafond massimo di **euro 2.000.000**. Le rimanenti risorse sono dedicate alla Linea B. Qualora le richieste sulla Linea A non dovessero esaurire l'intera riserva, il residuo sarà destinato alla Linea B.

Nell'ambito della proposta presentata, ferme restando le finalità del Bando, il contributo pubblico è comunque destinato a **spese di investimento** per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, che costituiscano investimenti ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 350 del 2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2004).

I contributi a valere sulle risorse citate saranno erogati a ciascun soggetto beneficiario secondo le modalità che saranno meglio specificate nel Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al successivo Art. 14, da approvare e stipulare successivamente all'avvenuta assegnazione del finanziamento in forma di accordo di programma ex art. 59 L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Il contributo pubblico non è cumulabile, sullo stesso intervento, con altri finanziamenti regionali, statali e comunitari.

È sempre richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, un **cofinanziamento minimo locale** del corrispondente contributo pubblico richiesto (attraverso risorse pubbliche e/o private) **non inferiore al 20%** (per i soggetti partecipanti di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) o **al 30%** (per tutti gli altri soggetti partecipanti).

Detta quota di cofinanziamento minimo locale può essere utilizzata nei seguenti limiti per la copertura di spese correnti[1] correlate all'attuazione della proposta:

- fino al 100% per proposte riguardanti la Linea A;
- fino al 15% per proposte riguardanti la Linea B, fatto salvo quanto disposto al successivo Art. 4, ove applicabile.

La rimanente quota di cofinanziamento minimo locale è destinata alle medesime finalità del contributo pubblico, di cui sopra (spese per investimento). Eventuali quote di cofinanziamento locale eccedenti il valore minimo possono essere usate per ulteriori spese correnti correlate alla proposta.

Art. 4. Premialità

Per la sola Linea B, in relazione a quanto disposto dall'art. 7 comma 3 della L.R. 24/2017, che promuove l'adozione di protocolli di certificazione energetico-ambientale a supporto della maggior diffusione della sostenibilità nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica, e dall'art. 17 della L.R. 24/2017, che promuove l'adozione di concorsi di architettura e la progettazione partecipata, il presente Bando prevede specifiche premialità che incentivano la qualità progettuale.

Nello specifico:

- ***Premialità 1***: nel caso in cui la proposta contempli un intervento per il quale si preveda di avvalersi di protocolli ai fini dell'ottenimento di una certificazione energetico-ambientale, il

[1] A mero titolo esemplificativo, rientrano tra le spese ammissibili quelle necessarie per la realizzazione di attività propedeutiche o comunque funzionali a garantire l'uso temporaneo dei beni, quali: procedure di partecipazione dei cittadini, procedure concorsuali, procedure di co-programmazione e di co-progettazione di cui all'art. 55 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nonché per la valutazione e la misurazione dell'impatto sociale ai sensi del DM 23 luglio 2019, ecc.; ovvero ancora relative all'acquisto di beni non inquadrabili nell'appalto di lavori strettamente funzionali al progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile (arredi, attrezzature ecc.).

contributo pubblico è **incrementato del 10%**, **fino ad un massimo di 60.000,00 euro** aggiuntivi, da ripartirsi in quota parte, secondo modalità che saranno successivamente specificate, tra attività di verifica, controllo e certificazione e tra attività per la rendicontazione ambientale in fase di progetto ed in fase di rendicontazione delle opere;

- ***Premialità 2*:** nel caso in cui la proposta contempli la realizzazione dell'intervento attraverso un concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il cui esito sia una progettazione di fattibilità tecnica ed economica; ovvero contempli l'attivazione di processi partecipativi strutturati ai sensi della L.R.15/2018 o percorsi di co-programmazione e co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. 117/2017 e relative Linee Guida approvate con Decreto 72/2021, **il limite di utilizzo di cui all'art. 3 per spese correnti correlate è raddoppiato**, e il contributo pubblico potrà essere **incrementato del 5%, fino ad un massimo di 30.000,00 euro** aggiuntivi.

  I vincoli di utilizzo del contributo pubblico rimangono i medesimi di cui al precedente Art. 3 (spese per investimenti).

Le premialità dei due alinea precedenti:

- sono applicabili a processi avviati nel 2021;
- possono cumularsi tra loro;
- non devono obbligatoriamente essere cofinanziate con risorse locali.

Le premialità saranno erogate nella rata di saldo, secondo quanto previsto all'Art. 13, ad attestazione del completamento delle stesse dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute e la realizzazione in base alla normativa di riferimento.

Art. 5. Interventi ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento interventi che riguardino la messa in sicurezza, la manutenzione ed il recupero, anche integrale, di immobili appartenenti al patrimonio del soggetto partecipante, e che siano strettamente funzionali agli obiettivi di rifunzionalizzazione definiti dalla proposta.

Per la Linea A gli interventi dovranno prioritariamente riguardare opere e lavorazioni integrabili – o comunque propedeutiche e funzionali – ad un successivo progetto di riuso.

Sono ammessi anche interventi su immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:

a) l'individuazione degli immobili sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, ove richiesta, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;

b) gli enti proponenti siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta.

Detti immobili devono essere concessi in disponibilità al soggetto partecipante attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, per un periodo **non inferiore a n. 20 anni**. Tale limite è ridotto **a n. 5 anni** per proposte riguardanti la Linea A.

Gli atti di messa in disponibilità dell'immobile dovranno essere improrogabilmente perfezionati prima della approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana, a pena di revoca del contributo.

Per la sola Linea B sono altresì ammesse spese relative all'acquisizione dell'immobile oggetto di intervento, a condizione che siano sempre garantite, all'interno della proposta, le risorse finanziarie necessarie per il suo integrale recupero e la sua completa rifunzionalizzazione.

Una **quota non superiore al 20%** del totale delle risorse complessivamente destinate ad investimenti (ossia della somma del contributo pubblico e del cofinanziamento locale dedicato), può essere riservata alla realizzazione di **dotazioni territoriali strettamente correlate all'intervento** principale, privilegiando la realizzazione di opere funzionali al miglioramento delle prestazioni ambientali del contesto in cui l'edificio si inserisce, ovvero alla migliore organizzazione dello spazio pubblico limitrofo, al fine di incrementarne la qualità, la fruibilità e le potenzialità in termini di aggregazione e socialità.

L'acquisizione dell'immobile dovrà essere improrogabilmente perfezionata prima della approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana, a pena di revoca del contributo.

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'appalto verrà realizzato mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al DM 11 ottobre 2017 G.U. N.259 6 novembre 2017 (cc.dd CAM Edilizia).

Gli interventi di cui al presente articolo non dovranno essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente bando.

Art. 6. Termini generali del Bando

La scadenza per la consegna della proposta, secondo le modalità di cui al successivo Art. 10, è fissata **alle ore 13.00 del 30/11/2021**.

Il soggetto beneficiario, a pena di revoca del contributo, è tenuto ad **affidare i lavori entro otto mesi** a decorrere dalla data di concessione delle risorse (atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al successivo Art. 14).

La durata complessiva degli interventi è fissata nelle seguenti tempistiche:

- per gli interventi di cui alla **Linea A**: il termine di **fine lavori** è fissato al **31/12/2023**;
- per gli interventi di cui alla **Linea B**: il termine di **fine lavori** è fissato al **31/12/2025**.

Art. 7. Contenuti essenziali della Proposta

La proposta dovrà essere presentata tramite una **Relazione Illustrativa,** che descriva tanto il processo quanto gli aspetti di dettaglio del progetto di rigenerazione atteso, di cui l'intervento finanziato costituisce elemento fondamentale.

La Relazione Illustrativa dovrà essere redatta seguendo l'apposito Modello di cui all'**Allegato 4**, parte integrante del presente Bando, cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Art. 8. Iniziative di supporto per la partecipazione al Bando

Durante la fase di raccolta delle proposte, al fine di facilitarne la predisposizione e di fornire approfondimenti, saranno organizzate specifiche modalità di assistenza attraverso e-mail dedicata e pagina di FAQ sul sito web della Regione Emilia-Romagna, reperibili all'indirizzo: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21.

Saranno altresì programmate attività formative e di supporto alla migliore definizione delle proposte.

Le proposte selezionate inoltre beneficeranno di un'attività di accompagnamento per lo sviluppo del progetto, mirata in particolare ad assistere i soggetti beneficiari del contributo nell'affrontare e approfondire aspetti connessi agli obiettivi di recupero e rifunzionalizzazione, con riferimento in particolare al supporto delle pratiche partecipative e di coinvolgimento della comunità, all'accesso ed alla organizzazione delle risorse, alla costituzione di adeguati *network* di competenze utili al progetto.

Le iniziative sono promosse ed organizzate dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, con la collaborazione di altri Servizi e strutture regionali competenti, nonché attraverso la collaborazione con ANCI Emilia-Romagna. Il programma e le modalità di svolgimento delle iniziative saranno comunicati sul sito web all'indirizzo: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21.

Art. 9. Criteri per la valutazione e punteggi

Il processo di valutazione della proposta è suddiviso in 4 aree principali di valutazione, a cui sarà attribuita la pesatura di cui alla seguente tabella:

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Qualità complessiva del processo e pertinenza della proposta	**30**
2	Caratteristiche e condizioni del contesto	**20**
3	Elementi di qualità della proposta	**25**
4	Condizioni di fattibilità e gestione	**25**

L'**Allegato 1**, parte integrante del presente Bando, definisce per ciascuna area i criteri di riferimento e gli eventuali requisiti per l'attribuzione dei punteggi che saranno attribuiti alle singole voci.

Il punteggio finale sarà dato dalla riparametrazione dei punteggi ottenuti per ciascuna singola area di valutazione con la pesatura di cui alla tabella precedente. Alla proposta che avrà ottenuto il miglior punteggio su una specifica area sarà attribuito il punteggio massimo della pesatura per quell'area di valutazione, alle altre proposte saranno attribuiti i punteggi conseguenti in maniera proporzionale.

Le proposte della Linea A e della Linea B saranno valutate in base a due graduatorie separate.

Le proposte che non avranno raggiunto il punteggio di almeno 15 punti sulla Area di valutazione 1 non saranno ammesse in graduatoria. Per le proposte candidate sulla Linea B inoltre dovrà essere comunque raggiunto un punteggio complessivo di almeno 40 punti.

In caso di eventuali *ex aequo*, la Commissione darà priorità agli interventi che avranno ottenuto un punteggio più elevato nell'Area di valutazione 1. In caso di ulteriore parità, hanno la priorità le proposte con richiesta di contributo minore.

Art. 10. Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e documentazione richiesta

I soggetti che intendono partecipare al Bando dovranno presentare la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica attraverso l'apposita piattaforma online che sarà resa disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21, a partire da almeno 30 giorni prima della scadenza di cui all'Art. 6.

La piattaforma sarà successivamente accessibile **fino alle ore 13.00 del 30/11/2021.**

La domanda di partecipazione:

- dovrà essere redatta attraverso procedura *online* secondo il facsimile di cui all'Allegato 2, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.i.i*) e completa delle informazioni richieste come illustrate sul facsimile della Scheda di sintesi della proposta di cui all'Allegato 3 parte integrante del presente Bando;
- dovrà essere compilata in ogni parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità e corredata di tutti gli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio *online* che consente di compilare la domanda è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID livello L2 oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) oppure la Carta di identità elettronica (CIE).

La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda è necessario allegare la seguente documentazione, da consegnare esclusivamente in formato PDF/A (max 5MB per ogni elaborato):

- **Relazione Illustrativa** della proposta, per stampa in formato A4 (carattere non inferiore a corpo 10), in non più di 10 pagine complessive (escluse sezioni di copertina per massimo 4 pagine), redatta obbligatoriamente seguendo il modello di cui all'Allegato 4;
- **Elaborati grafici,** in massimo n. 6 file per stampa in formato A3 a 200 dpi, 3 dei quali necessariamente dedicati a: 1. inquadramento territoriale ed il tessuto urbano di riferimento, 2. planivolumetrico generale, con gli elementi necessari a comprendere sia l'intervento oggetto di contributo che la proposta nel suo complesso, 3. sezione planimetrica del livello terreno, esteso agli spazi esterni di relazione;
- **Deliberazione di partecipazione al Bando del competente organo del soggetto partecipante**;

- **Atto di approvazione** del progetto di fattibilità tecnica ed economica (o successivi livelli di progettazione, ai sensi del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii.);
- Solo per i progetti che accedono alle premialità di cui all'*Art. 4*: **Documentazione integrativa Premialità**: eventuale documentazione a supporto.

È facoltativa la produzione di un video, di durata non superiore a 3 minuti, di presentazione generale della proposta.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa l'integrazione documentale: è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi.

Art. 11. Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo Art. 12 le domande che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati all'Art. 2 del presente bando;
- non inviate entro i termini e secondo le modalità indicate all'Art. 10 del presente bando;
- non inviate attraverso l'apposita piattaforma *online* di cui al precedente Art. 10 e reperibile all'indirizzo: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando ed elencati al precedente Art. 10;
- prive dell'indicazione del cofinanziamento locale come previsto dal precedente Art. 3.

Fermo restando quanto previsto, trova applicazione la disciplina in materia di soccorso istruttorio, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 12. Ammissibilità, valutazione, formazione delle graduatorie delle domande

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta in due fasi.

Nella prima fase si procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'Art. 10, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

La verifica preliminare verrà svolta dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative **entro 15 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo interruzioni o sospensioni.

Ai fini della valutazione il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente nomina, entro il medesimo termine sopra riportato, un apposito **Nucleo di valutazione** (*di seguito denominato Nucleo*).

Il Servizio provvede alla predisposizione di un elenco delle domande pervenute che riporta, per ciascuna, il risultato della verifica preliminare e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile", quale

proposta da sottoporre al Nucleo. La motivazione della proposta di non ammissibilità dovrà essere esplicitata.

L'esito della verifica preliminare effettuata dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative è sottoposto al Nucleo, il quale, entro i successivi 10 giorni, formula la proposta definitiva in ordine all'ammissibilità delle domande.

Il Nucleo procede quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, che deve concludersi **entro 30 giorni**, salvo proroghe motivate dall'elevato numero di domande pervenute, ovvero salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere presentati entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata presentazione, il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

Per la migliore valutazione delle proposte, il Nucleo potrà avvalersi di apposite collaborazioni tecniche specialistiche; nonché si riserva la facoltà di convocare apposite audizioni, in modalità *online*, finalizzate alla migliore comprensione delle proposte ovvero alla risoluzione di elementi dubbi o non chiari.

Il Nucleo effettua per ciascuna proposta una valutazione di merito, esprimendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione cui al precedente Art. 9.

Sulla base dei risultati delle valutazioni operate il Nucleo predispone, sia per la Linea A sia per la Linea B:

- l'elenco delle domande pervenute;
- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- una scheda sintetica di valutazione di ogni domanda pervenuta;
- l'elenco delle domande ritenute ammissibili con indicato il punteggio di merito;
- il conseguente elenco delle domande ammesse a finanziamento, con indicazione delle risorse finanziarie assegnate.

Il Responsabile del Servio Qualità Urbana e Politiche Abitative con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti del Nucleo di valutazione, provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio, per ciascuna delle due Linee (A e B), con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo.

A seguito dell'approvazione delle due graduatorie, il Responsabile del procedimento comunica con lettera ai soggetti proponenti non ammessi a finanziamento l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata indicando, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*), il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte di intervento ammesse a contributo sarà pubblicata sul sito web regionale: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati di ammissione al contributo.

Art. 13. Modalità di erogazione delle risorse

Le erogazioni sono disposte, a partire dall'annualità 2023, dal Servizio regionale competente ai soggetti beneficiari in tre rate:

- rata di anticipo, a inizio lavori;
- rata successiva, sulla base degli stati di avanzamento lavori;
- rata di saldo, a presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo dell'opera.

Le percentuali delle rate e le modalità di liquidazione ed erogazione saranno meglio esplicitate e dettagliate nel Contratto di Rigenerazione Urbana.

Il contributo pubblico concesso rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo dell'intervento. Esso resta perciò invariato qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di richiesta del saldo, risulti aumentato. Nell'ipotesi invece che il costo di realizzazione dell'opera diminuisca, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo concesso, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

- PARTE II -
FASE DI CONCERTAZIONE, DEFINIZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Art. 14. Definizione dei documenti contrattuali per la Rigenerazione Urbana

Il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione delle graduatorie - sia per la Linea A che per la Linea B - individua i soggetti beneficiari dei contributi, con i quali avvia un percorso di confronto e di concertazione per definire il dettaglio dello sviluppo dei processi di rigenerazione urbana e degli interventi finanziabili, al fine di perseguire la massima qualità progettuale, gestionale e di risultato.

Nell'ambito di tale fase sarà quindi successivamente definito un calendario di incontri con i singoli soggetti beneficiari, finalizzati tra l'altro a:

- supportare e verificare lo sviluppo delle successive fasi progettuali dei processi di rigenerazione attivabili e degli interventi ammessi a finanziamento, nonché delle azioni di accompagnamento previste dalle proposte;
- integrare e approfondire i contenuti delle proposte dal punto di vista del loro sviluppo e della loro gestione, definendone meglio modalità, eventuali partenariati, iter attuativi e cronoprogrammi;

- monitorare l'effettiva attuazione della proposta, vigilando sugli sviluppi del processo di rigenerazione, nonché sulla sua coerente attuazione nel tempo.

Al termine della fase di concertazione il soggetto beneficiario dovrà presentare, entro le scadenze e con le modalità di cui al successivo Art. 15, la seguente documentazione:

- la **proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana**, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., contenente il dettaglio degli interventi e delle azioni proposte, il relativo cronoprogramma di attuazione e le modalità di gestione, il piano economico-finanziario e il cronoprogramma di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, il Codice Unico di Progetto (CUP) degli interventi ammessi a finanziamento, la individuazione del Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto, i casi di recesso e gli effetti derivanti da eventuali inadempienze, le procedure di monitoraggio degli interventi e le modalità di vigilanza sulla corretta attuazione dell'accordo di programma, le modalità di erogazioni finanziarie e gli impegni assunti dai partecipanti, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma concordato, della quota di cofinanziamento locale richiesta.

La proposta di cui all'alinea precedente **dovrà necessariamente essere corredata**:

- dell'atto comunale di approvazione del progetto ex art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per gli interventi ammessi a finanziamento: a livello definitivo per gli interventi Linea A, a livello esecutivo per gli interventi Linea B;
- della proposta di convenzione (ex art. 16 L.R. 24/2017) e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove applicabili, per l'attuazione e gestione dell'intervento.

Art. 15. Termini e modalità per la presentazione dei progetti ammessi a finanziamento, e per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e relative sottoscrizioni

La documentazione di cui al precedente Art. 14 dovrà pervenire al Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, con modalità che saranno successivamente definite, entro e non oltre il **30/06/2022**, pena la decadenza dall'assegnazione delle risorse.

Sarà reso disponibile sul sito web regionale: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21 un articolato tipo del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale, e dovranno essere sottoscritte entro e non oltre il **30/09/2022**.

- PARTE III -
MONITORAGGIO, RINUNCE, NORME GENERALI

Art. 16. Adempimenti ai sensi della L. 145/2018 e monitoraggio

Come previsto dai commi 137 e 138 dell'art. 1 della L. 145/2018 e ss.mm.ii., la Regione Emilia-Romagna pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei soggetti beneficiari dei contributi ed effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi secondo le modalità definite nel Contratto di Rigenerazione Urbana.

In particolare, gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche che comprendono verifiche amministrative documentali e verifiche in loco disposte ed effettuate direttamente dal Servizio regionale competente.

Il monitoraggio delle opere pubbliche è effettuato dai soggetti beneficiari attraverso il sistema BDAP-MOP previsto dal D. Lgs. 229/2011 e ss.mm.ii.

Il soggetto beneficiario **entro 30 giorni dalla concessione delle risorse** con l'atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al precedente Art. 14 e **comunque entro il 30/11/2022**, deve classificare i medesimi interventi nel sistema BDAP-MOP previsto dal D. Lgs. 229/2011 sotto la voce "*Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019*".

Fatti salvi i termini di cui al precedente Art. 6, il soggetto beneficiario, a pena di revoca del contributo, è tenuto ad affidare i lavori entro otto mesi a decorrere dalla data di concessione delle risorse (atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al precedente **Art. 14**).

Art. 17. Rinunce

I soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo assegnato saranno tenuti a darne tempestiva comunicazione scritta firmata digitalmente tramite PEC all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 18. Obiettivi di semplificazione

Il Responsabile del Servizio competente, con proprio atto è autorizzato a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza chiarezza e per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e le strutture regionali competenti.

Art. 19. Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti interessati che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili e di quelle escluse saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata a: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 20. Rinvii

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Art. 21. Informazioni

Le informazioni relative al presente Bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti, FAQ e comunicazione successivi saranno disponibili sul sito: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21.

Fino a 15 giorni prima della scadenza di cui all'Art. 6, sarà possibile formulare quesiti e domande all'indirizzo e-mail: BandoRU@regione.emilia-romagna.it ai quali sarà data risposta, in forma singola o aggregata, alla pagina delle FAQ raggiungibile all'indirizzo https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21.

Art. 22. Allegati

I seguenti Allegati al presente bando ne costituiscono parte integrante:

- **Allegato 1**: Criteri di valutazione delle proposte
- **Allegato 2**: Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*
- **Allegato 3**: Facsimile Scheda di sintesi della proposta *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*
- **Allegato 4**: Modello Relazione illustrativa della proposta

I facsimili allegati potranno subire lievi modifiche, non sostanziali, nella versione online.

RegioneEmilia-Romagna

Bando Rigenerazione Urbana ed. 2021

ALLEGATO 1: Criteri di valutazione delle proposte

I punteggi dei criteri di valutazione saranno assegnati dal Nucleo di valutazione di cui all'art. 12 del Bando, in relazione alla completezza, chiarezza e leggibilità della documentazione presentata.

I punteggi assegnati secondo il presente Allegato saranno successivamente riparametrati sulla base delle pesature assegnate a ciascuna area di valutazione, come disposto all'art. 9 del Bando, di cui si riporta sotto Tabella di sintesi.

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA (sulla base dei punteggi ottenuti per ciascuna area)
1	Qualità complessiva del processo e pertinenza della proposta	**30**
2	Caratteristiche e condizioni del contesto	**20**
3	Elementi di qualità della proposta	**25**
4	Condizioni di fattibilità e gestione	**25**

Per i criteri relativi all'area di valutazione 1 - Qualità complessiva del processo e pertinenza della proposta, il Nucleo di Valutazione attribuirà i punteggi in maniera graduale avendo a riferimento i criteri indicati nel presente Allegato.

I punteggi di cui ai successivi paragrafi relativi a:

2 - Caratteristiche e condizioni del contesto

3 - Elementi di qualità del progetto

4 - Condizioni di fattibilità e gestione

sono attribuiti in base alle informazioni indicate nella domanda di partecipazione attraverso il *form* online (vedasi facsimile della Scheda di sintesi della proposta - Allegato 3). Ove al punteggio è affiancato l'asterisco (es: 8*) deve intendersi come una attribuzione "fino a" (dove la gradualità è determinata dalla pertinenza del criterio rispetto alla proposta formulata e sulla base della documentazione allegata); viceversa il punteggio è assegnato secondo il valore disposto dal presente Allegato.

Area di valutazione 1 - Qualità complessiva del processo e pertinenza della proposta

Pertinenza della proposta (max 30 punti)	Rispondenza della proposta agli obiettivi ed alle finalità del Bando
	Coerenza e organicità della proposta nel suo complesso
	Coerenza e adeguatezza degli indicatori proposti

Qualità della proposta (max 30 punti)	Qualità dell'intervento architettonico/edilizio e sua rispondenza rispetto agli obiettivi della proposta
	Articolazione e adeguatezza del processo proposto rispetto agli obiettivi della proposta e alle ricadute territoriali attese, comprese quelle oggetto di misurazione in termini di impatto sociale e di *outcome*
	Articolazione e adeguatezza delle risorse disponibili e della struttura organizzativa e gestionale, rispetto agli obiettivi della proposta
	Articolazione e adeguatezza del coinvolgimento degli stakeholder e della comunità nel processo complessivo rispetto ad obiettivi della proposta e alla qualità dei partenariati

Area di valutazione 2 - Caratteristiche e condizioni del contesto

Caratteristiche del Comune in cui è localizzato l'intervento (max 30 punti)	Comune montano e parzialmente montano LR 2/2004 e/o Comuni delle Aree Interne DGR n. 473/2016 – aree progetto e strategia (come da lista allegata in calce al documento)		12
	Popolazione (al 01/01/2021)	Fino a 5.000 abitanti	12
		Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	6
	Comune che non risulta beneficiario di contributi pubblici per la riqualificazione/rigenerazione urbana nel periodo 2010-2020 (come da lista allegata in calce al presente documento)		5
	Comune oggetto di fusione (dopo il 01/01/2011)		1

Caratteristiche del tessuto urbano di riferimento (max 5 punti)	Intervento localizzato in ambiti/tessuti individuati come degradati dal punto di vista fisico, ambientale o socio-culturale (*come da lettura supportata da analisi degli strumenti di pianificazione*)	3*
	Intervento servito dal trasporto pubblico (*fermate bus in un raggio di 400 m. e/o stazioni ferroviarie nel raggio di 800 m.*) o raggiungibile dalla rete ciclabile esistente	2

Caratteristiche dell'immobile (max 10 punti)	Stato dell'immobile	Immobile non utilizzato da almeno 2 anni (alla data di pubblicazione del bando - *adeguatamente documentato)*	4
	Valore dell'immobile	Immobile tutelato ai sensi del D.lgs 42/2004 Parte II	6
		Immobile con elementi individuati da strumenti urbanistici ai sensi della LR 24/2017, per interesse storico e culturale o strategico (*elaborati di quadro conoscitivo, mappature, tavole dei vincoli, indicazioni della strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, immobili inclusi nell'albo immobili dismessi art.15, o riconosciuti per le finalità dell'art. 16*)	3*

Area di valutazione 3 - Elementi di qualità della proposta

Qualificazione edilizia (max 20 punti)	Proposta definita quale esito di procedure concorsuali ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti), art. 154 (Concorso di progettazione) e art. 156 (Concorso di idee)	8*
	Proposta con significativi elementi di valorizzazione degli spazi aperti di pertinenza dell'immobile	6*
	Elementi di innovazione/sperimentalità nelle soluzioni proposte, con particolare riguardo alla flessibilità e alla adattabilità dell'intervento.	4*
	Inserimento di opera d'arte integrata (come definita dall'art. 12 comma 5 LR 24/2017 nell'intervento e coerente con la proposta)	2

Qualificazione ambientale (max 30 punti)	Utilizzo di protocolli di certificazione energetico-ambientali (*rating system*) nazionali o internazionali (*es.: ITACA, GBC, LEED, WELL, BREEAM, ecc.*)	12*
	Intervento che prevede significative azioni volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta, depurazione e riutilizzo delle acque e al contrasto delle isole di calore	5*
	Intervento che contempla l'incremento significativo della permeabilità dei suoli	5*
	Intervento che prevede significative azioni di rimozioni di inquinanti e sostanze pericolose, oltre i limiti minimi normativi	4*
	Utilizzo di FER	4*

Qualificazione sociale/culturale (max 10 punti)	Attivazione di servizi aggiuntivi non già insediati nel tessuto urbano di riferimento, funzionali e coerenti con l'analisi di contesto		2*
	Coinvolgimento della comunità (attività in corso alla data di pubblicazione del Bando o concluse dopo il 31/12/2018)	Attraverso processi di partecipazione, co-programmazione o co-progettazione ai sensi delle norme vigenti (L.R 15/18 sulla partecipazione e/o art 55 del Codice del terzo settore e decreto applicativo n. 72/2021)	6
		Attraverso attività di progettazione collaborativa non prettamente individuate da norme ma strutturate e con budget adeguati	4*
	Proposta che prevede azioni specifiche volte ad aumentare le competenze (*in termini di conoscenza, di relazioni, di gestione*) della comunità, in relazione a target specifici di riferimento della proposta e/o agli obiettivi e risultati attesi		2*

Area di valutazione 4 - Condizioni di fattibilità e gestione

Fattibilità (max 45 punti)	Intervento che non necessita di variante allo strumento urbanistico		8
	Piena proprietà dell'immobile oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda		10
	Immediata disponibilità dell'immobile alla trasformazione		8*
	Quota di cofinanziamento locale superiore al 35% (comuni < 5.000 abitanti) o 45% (altri comuni)		5
	Garanzia della copertura finanziaria della quota di cofinanziamento (*risorse già stanziate a bilancio, o derivanti da atti/accordi/convenzioni già sottoscritti alla data di presentazione della domanda*)		4*
	Livello di progettazione	Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016	4
		Progetto esecutivo o progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016, per il quale siano già state acquisite tutte le necessarie autorizzazioni e gli altri atti di assenso comunque denominati di cui all'art. 9, comma 3, lett. c) e d) della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.	6

Gestione (max 20 punti)	Congruità della spesa in relazione a disponibilità del bene, calcolato come rapporto: {(anni di disponibilità del bene/contributo richiesto) *10000} (*Nota: per bene di proprietà si assume valore 100 anni*)	Superiore a 1,4	4
		Tra 0,4 e 1,4	2
	Attitudine della proposta ad autosostenersi nella gestione, attestata dalla presenza di adeguata documentazione (analisi costi-benefici o analisi similari) e supportata da idonei atti (*quali, a titolo esemplificativo: accordi, impegni, convenzioni, presa in carico da parte di altri servizi della PA*)		5*
	Partenariati pubblico-privati e/o altre forme di collaborazione che testimoniano il coinvolgimento, anche economico, di più soggetti nel processo gestionale della proposta (*supportati da idonei atti, quali, a titolo esemplificativo convenzioni, patti di collaborazione*)		6*
	Adeguata struttura gestionale a supporto della proposta *(ovvero coinvolgimento di più settori e/o di dipendenti dell'amministrazione che negli ultimi 3 anni abbiano acquisito competenze a supporto della proposta quali: terzo settore, partecipazione, beni comuni, crowdfunding, rigenerazione culturale/sociale dimostrata attraverso partecipazione a corsi/formazione)*		2*
	Proposta scaturita da progettazioni che hanno visto il coinvolgimento di professionisti e/o soggetti del terzo settore con età inferiore ai 40 anni (ovvero con almeno il 50% dei componenti con età inferiore ai 40 anni, nel caso di forme associate)		3

			POPOLAZIONE		LOCALIZZAZIONE			FINANZIAMENTI
Codice Istat	**Comune**	**Provincia**	**Popolazione al 1 gennaio 2021**[1]	**Classi di Popolazione**	**Comune Montano**[2]	**Località Montagna**[3]	**Aree interne (DGR 473/2016 - aree progetto e strategia**[5]	**Comuni che non risultano finanziati nel periodo 2010-2020 con programmi in attuazione della LR 19/98 e della LR 24/17**[4]
			[1]Fonte dati: Statistica self service Rer		[2]Sono classificati montani tutti i comuni e le fusioni dei comuni contrassegnati con la "X"	[3]Nel caso di fusioni di comuni la classificazione è limitata agli ex comuni, classificati montani, indicati nella colonna "Località montagna". Laddove non è indicato nulla nella colonna località si intente montano l'intero territorio comunale	[5]Comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne, deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016	[4]Comuni finanziati nell'ambito delle seguentipProgrammazioni: Pruacs, Pipers, Premialità Pruacs, Concorsi di architettura, BandoRu
037062	ALTO RENO TERME	BO	6.947	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X	Granaglione, Porretta Terme		X
037001	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	12.389	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037002	ARGELATO	BO	9.745	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037003	BARICELLA	BO	7.197	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037005	BENTIVOGLIO	BO	5.720	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037007	BORGO TOSSIGNANO	BO	3.255	fino a 5.000 abitanti	X			X
037008	BUDRIO	BO	18.415	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
037009	CALDERARA DI RENO	BO	13.495	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
037010	CAMUGNANO	BO	1.834	fino a 5.000 abitanti	X			
037011	CASALECCHIO DI RENO	BO	36.394	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
037012	CASALFIUMANESE	BO	3.395	fino a 5.000 abitanti	X			X
037013	CASTEL D'AIANO	BO	1.867	fino a 5.000 abitanti	X			X

037014	CASTEL DEL RIO	BO	1.183	fino a 5.000 abitanti	X			X
037015	CASTEL DI CASIO	BO	3.352	fino a 5.000 abitanti	X			X
037016	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	4.534	fino a 5.000 abitanti				X
037019	CASTEL MAGGIORE	BO	18.690	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
037020	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	20.941	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
037017	CASTELLO D'ARGILE	BO	6.571	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037021	CASTENASO	BO	15.810	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
037022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	5.455	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			
037024	CREVALCORE	BO	13.757	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037025	DOZZA	BO	6.643	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037026	FONTANELICE	BO	1.954	fino a 5.000 abitanti	X			X
037027	GAGGIO MONTANO	BO	4.827	fino a 5.000 abitanti	X			X
037028	GALLIERA	BO	5.524	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037030	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	12.479	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037031	GRIZZANA MORANDI	BO	3.924	fino a 5.000 abitanti	X			X
037033	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	2.192	fino a 5.000 abitanti	X			X
037034	LOIANO	BO	4.361	fino a 5.000 abitanti	X			X

037035	MALALBERGO	BO	9.119	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037036	MARZABOTTO	BO	6.816	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
037037	MEDICINA	BO	16.711	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
037038	MINERBIO	BO	8.964	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037039	MOLINELLA	BO	15.714	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
037040	MONGHIDORO	BO	3.731	fino a 5.000 abitanti	X			X
037042	MONTE SAN PIETRO	BO	10.756	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
037041	MONTERENZIO	BO	6.191	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
037044	MONZUNO	BO	6.400	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
037045	MORDANO	BO	4.672	fino a 5.000 abitanti				
037046	OZZANO DELL'EMILIA	BO	13.950	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
037047	PIANORO	BO	17.626	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti	X			
037048	PIEVE DI CENTO	BO	7.147	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
037050	SALA BOLOGNESE	BO	8.476	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037051	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	4.242	fino a 5.000 abitanti	X			X
037052	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	9.104	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037053	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	28.161	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X

037054	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	32.844	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
037055	SAN PIETRO IN CASALE	BO	12.755	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037056	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	7.379	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
037057	SASSO MARCONI	BO	14.897	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
037061	VALSAMOGGIA	BO	31.646	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti	X	Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno		
037059	VERGATO	BO	7.685	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
037060	ZOLA PREDOSA	BO	19.204	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
040001	BAGNO DI ROMAGNA	FC	5.650	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			
040003	BERTINORO	FC	11.041	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
040004	BORGHI	FC	2.908	fino a 5.000 abitanti	X			X
040005	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	6.284	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
040008	CESENATICO	FC	26.045	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
040009	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	3.711	fino a 5.000 abitanti	X			X
040011	DOVADOLA	FC	1.586	fino a 5.000 abitanti	X			X
040013	FORLIMPOPOLI	FC	13.182	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
040014	GALEATA	FC	2.424	fino a 5.000 abitanti	X			X
040015	GAMBETTOLA	FC	10.729	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X

040016	GATTEO	FC	9.296	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
040018	LONGIANO	FC	7.235	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
040019	MELDOLA	FC	9.977	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
040020	MERCATO SARACENO	FC	6.844	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			
040022	MODIGLIANA	FC	4.377	fino a 5.000 abitanti	X			X
040028	MONTIANO	FC	1.725	fino a 5.000 abitanti				X
040031	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	747	fino a 5.000 abitanti	X			X
040032	PREDAPPIO	FC	6.226	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
040033	PREMILCUORE	FC	721	fino a 5.000 abitanti	X			X
040036	ROCCA SAN CASCIANO	FC	1.768	fino a 5.000 abitanti	X			X
040037	RONCOFREDDO	FC	3.417	fino a 5.000 abitanti	X			X
040041	SAN MAURO PASCOLI	FC	12.174	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
040043	SANTA SOFIA	FC	4.061	fino a 5.000 abitanti	X			X
040044	SARSINA	FC	3.332	fino a 5.000 abitanti	X			X
040045	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	17.908	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
040046	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	3.141	fino a 5.000 abitanti	X			X
040049	TREDOZIO	FC	1.142	fino a 5.000 abitanti	X			X

040050	VERGHERETO	FC	1.763	fino a 5.000 abitanti	X			X
038001	ARGENTA	FE	21.260	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
038003	BONDENO	FE	13.987	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
038004	CENTO	FE	35.268	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
038005	CODIGORO	FE	11.400	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti			X	X
038006	COMACCHIO	FE	22.038	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti			X	
038007	COPPARO	FE	15.971	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti			X	X
038027	FISCAGLIA	FE	8.483	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti			X	X
038025	GORO	FE	3.620	fino a 5.000 abitanti			X	X
038010	JOLANDA DI SAVOIA	FE	2.695	fino a 5.000 abitanti			X	X
038011	LAGOSANTO	FE	4.780	fino a 5.000 abitanti			X	X
038012	MASI TORELLO	FE	2.299	fino a 5.000 abitanti				X
038014	MESOLA	FE	6.598	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti			X	
038017	OSTELLATO	FE	5.775	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
038018	POGGIO RENATICO	FE	9.833	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
038019	PORTOMAGGIORE	FE	11.600	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
038029	RIVA DEL PO	FE	7.610	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti			X	X

038028	TERRE DEL RENO	FE	9.862	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
038030	TRESIGNANA	FE	6.899	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti			X	X
038022	VIGARANO MAINARDA	FE	7.628	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
038023	VOGHIERA	FE	3.624	fino a 5.000 abitanti				X
036001	BASTIGLIA	MO	4.215	fino a 5.000 abitanti				X
036002	BOMPORTO	MO	10.179	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036003	CAMPOGALLIANO	MO	8.636	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
036004	CAMPOSANTO	MO	3.210	fino a 5.000 abitanti				
036006	CASTELFRANCO EMILIA	MO	32.975	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036007	CASTELNUOVO RANGONE	MO	15.102	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036008	CASTELVETRO DI MODENA	MO	11.281	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036009	CAVEZZO	MO	6.991	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036010	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	8.241	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036011	FANANO	MO	2.982	fino a 5.000 abitanti	X			
036012	FINALE EMILIA	MO	15.151	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036013	FIORANO MODENESE	MO	17.012	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036014	FIUMALBO	MO	1.200	fino a 5.000 abitanti	X			X

036015	FORMIGINE	MO	34.709	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
036016	FRASSINORO	MO	1.818	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
036017	GUIGLIA	MO	4.026	fino a 5.000 abitanti	X			X
036018	LAMA MOCOGNO	MO	2.666	fino a 5.000 abitanti	X			X
036019	MARANELLO	MO	17.512	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
036020	MARANO SUL PANARO	MO	5.290	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
036021	MEDOLLA	MO	6.332	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
036022	MIRANDOLA	MO	24.182	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036024	MONTECRETO	MO	916	fino a 5.000 abitanti	X			X
036025	MONTEFIORINO	MO	2.104	fino a 5.000 abitanti	X			X
036026	MONTESE	MO	3.236	fino a 5.000 abitanti	X			X
036027	NONANTOLA	MO	16.151	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
036028	NOVI DI MODENA	MO	10.080	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036029	PALAGANO	MO	2.078	fino a 5.000 abitanti	X			X
036030	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	18.124	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti	X			X
036031	PIEVEPELAGO	MO	2.270	fino a 5.000 abitanti	X			X
036032	POLINAGO	MO	1.591	fino a 5.000 abitanti	X			X

036033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	3.762	fino a 5.000 abitanti	X			X
036034	RAVARINO	MO	6.234	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036035	RIOLUNATO	MO	677	fino a 5.000 abitanti	X			
036036	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	6.539	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036037	SAN FELICE SUL PANARO	MO	10.762	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
036038	SAN POSSIDONIO	MO	3.482	fino a 5.000 abitanti				X
036039	SAN PROSPERO	MO	6.039	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036040	SASSUOLO	MO	40.916	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036041	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	9.312	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
036042	SERRAMAZZONI	MO	8.487	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
036043	SESTOLA	MO	2.454	fino a 5.000 abitanti	X			X
036044	SOLIERA	MO	15.557	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036045	SPILAMBERTO	MO	12.869	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
036046	VIGNOLA	MO	25.771	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
036047	ZOCCA	MO	4.597	fino a 5.000 abitanti	X			X
033001	AGAZZANO	PC	1.989	fino a 5.000 abitanti				
033002	ALSENO	PC	4.687	fino a 5.000 abitanti				

033049	ALTA VAL TIDONE	PC	2.956	fino a 5.000 abitanti	X	Pecorara		X
033003	BESENZONE	PC	949	fino a 5.000 abitanti				X
033004	BETTOLA	PC	2.642	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033005	BOBBIO	PC	3.528	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033006	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	8.086	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
033007	CADEO	PC	5.955	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
033008	CALENDASCO	PC	2.396	fino a 5.000 abitanti				
033010	CAORSO	PC	4.752	fino a 5.000 abitanti				X
033011	CARPANETO PIACENTINO	PC	7.671	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
033013	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	13.827	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
033012	CASTELL'ARQUATO	PC	4.581	fino a 5.000 abitanti			X	X
033014	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	5.252	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
033015	CERIGNALE	PC	120	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033016	COLI	PC	856	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033017	CORTE BRUGNATELLA	PC	554	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033018	CORTEMAGGIORE	PC	4.675	fino a 5.000 abitanti				X
033019	FARINI	PC	1.095	fino a 5.000 abitanti	X		X	X

033020	FERRIERE	PC	1.156	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033021	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	15.074	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
033022	GAZZOLA	PC	2.131	fino a 5.000 abitanti				X
033023	GOSSOLENGO	PC	5.683	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
033024	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	4.554	fino a 5.000 abitanti				
033025	GROPPARELLO	PC	2.205	fino a 5.000 abitanti	X			X
033026	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	3.896	fino a 5.000 abitanti			X	X
033027	MONTICELLI D'ONGINA	PC	5.132	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
033028	MORFASSO	PC	931	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033030	OTTONE	PC	469	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033033	PIANELLO VAL TIDONE	PC	2.184	fino a 5.000 abitanti				X
033034	PIOZZANO	PC	595	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033035	PODENZANO	PC	9.109	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
033036	PONTE DELL'OLIO	PC	4.599	fino a 5.000 abitanti			X	X
033037	PONTENURE	PC	6.504	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
033038	RIVERGARO	PC	7.049	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
033039	ROTTOFRENO	PC	12.298	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X

033040	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	5.621	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
033041	SAN PIETRO IN CERRO	PC	811	fino a 5.000 abitanti				X
033042	SARMATO	PC	2.942	fino a 5.000 abitanti				X
033043	TRAVO	PC	2.130	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033044	VERNASCA	PC	2.041	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033045	VIGOLZONE	PC	4.211	fino a 5.000 abitanti				X
033046	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	1.689	fino a 5.000 abitanti				X
033047	ZERBA	PC	69	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
033048	ZIANO PIACENTINO	PC	2.465	fino a 5.000 abitanti				X
034001	ALBARETO	PR	2.128	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034002	BARDI	PR	2.091	fino a 5.000 abitanti	X		X	
034003	BEDONIA	PR	3.226	fino a 5.000 abitanti	X		X	
034004	BERCETO	PR	2.019	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034005	BORE	PR	680	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034006	BORGO VAL DI TARO	PR	6.774	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X		X	
034007	BUSSETO	PR	6.887	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034008	CALESTANO	PR	2.072	fino a 5.000 abitanti	X		X	X

034009	COLLECCHIO	PR	14.650	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034010	COLORNO	PR	9.081	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034011	COMPIANO	PR	1.084	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034012	CORNIGLIO	PR	1.770	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034013	FELINO	PR	9.167	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034014	FIDENZA	PR	27.151	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
034015	FONTANELLATO	PR	7.048	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
034016	FONTEVIVO	PR	5.645	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
034017	FORNOVO DI TARO	PR	5.945	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			
034018	LANGHIRANO	PR	10.653	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X		X	
034019	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	5.073	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X		X	X
034020	MEDESANO	PR	10.800	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034022	MONCHIO DELLE CORTI	PR	844	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034023	MONTECHIARUGOLO	PR	11.163	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	3.493	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034025	NOCETO	PR	13.189	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034026	PALANZANO	PR	1.072	fino a 5.000 abitanti	X		X	X

034028	PELLEGRINO PARMENSE	PR	956		X		X	X
034050	POLESINE ZIBELLO	PR	3.167	fino a 5.000 abitanti				X
034030	ROCCABIANCA	PR	2.897	fino a 5.000 abitanti				X
034031	SALA BAGANZA	PR	5.752	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
034032	SALSOMAGGIORE TERME	PR	20.079	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
034033	SAN SECONDO PARMENSE	PR	5.853	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034049	SISSA TRECASALI	PR	7.754	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034035	SOLIGNANO	PR	1.736	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034036	SORAGNA	PR	4.816	fino a 5.000 abitanti				X
034051	SORBOLO MEZZANI	PR	12.719	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034038	TERENZO	PR	1.190	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034039	TIZZANO VAL PARMA	PR	2.137	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034040	TORNOLO	PR	895	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034041	TORRILE	PR	7.749	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
034042	TRAVERSETOLO	PR	9.589	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
034044	VALMOZZOLA	PR	515	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
034045	VARANO DE' MELEGARI	PR	2.620	fino a 5.000 abitanti	X		X	X

034046	VARSI	PR	1.170	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
039001	ALFONSINE	RA	11.686	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
039002	BAGNACAVALLO	RA	16.579	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
039003	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	2.414	fino a 5.000 abitanti				X
039004	BRISIGHELLA	RA	7.294	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
039005	CASOLA VALSENIO	RA	2.505	fino a 5.000 abitanti	X			X
039006	CASTEL BOLOGNESE	RA	9.571	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
039007	CERVIA	RA	28.818	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
039008	CONSELICE	RA	9.652	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
039009	COTIGNOLA	RA	7.328	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
039010	FAENZA	RA	59.046	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
039011	FUSIGNANO	RA	8.131	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
039012	LUGO	RA	32.225	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				
039013	MASSA LOMBARDA	RA	10.542	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
039015	RIOLO TERME	RA	5.709	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X			X
039016	RUSSI	RA	12.246	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
039017	SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	2.912	fino a 5.000 abitanti				X

039018	SOLAROLO	RA	4.487	fino a 5.000 abitanti				X
035001	ALBINEA	RE	8.786	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035002	BAGNOLO IN PIANO	RE	9.761	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035003	BAISO	RE	3.221	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
035004	BIBBIANO	RE	10.197	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
035005	BORETTO	RE	5.293	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
035006	BRESCELLO	RE	5.681	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035008	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	10.814	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035009	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	5.662	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035010	CAMPEGINE	RE	5.381	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035018	CANOSSA	RE	3.714	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
035011	CARPINETI	RE	3.898	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
035012	CASALGRANDE	RE	19.045	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
035013	CASINA	RE	4.478	fino a 5.000 abitanti	X		X	
035014	CASTELLARANO	RE	15.422	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
035015	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	8.475	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035016	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	10.405	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X		X	

035017	CAVRIAGO	RE	9.889	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035020	CORREGGIO	RE	25.084	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
035021	FABBRICO	RE	6.663	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035022	GATTATICO	RE	5.741	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035023	GUALTIERI	RE	6.344	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035024	GUASTALLA	RE	14.856	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035026	LUZZARA	RE	8.600	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035027	MONTECCHIO EMILIA	RE	10.475	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035028	NOVELLARA	RE	13.439	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035029	POVIGLIO	RE	7.245	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035030	QUATTRO CASTELLA	RE	13.184	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035032	REGGIOLO	RE	9.138	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035034	RIO SALICETO	RE	6.004	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035035	ROLO	RE	4.036	fino a 5.000 abitanti				X
035036	RUBIERA	RE	14.943	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035037	SAN MARTINO IN RIO	RE	8.239	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
035038	SAN POLO D'ENZA	RE	6.233	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				

035039	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	11.220	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
035040	SCANDIANO	RE	25.834	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
035041	TOANO	RE	4.217	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
035046	VENTASSO	RE	4.029	fino a 5.000 abitanti	X	Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	X	X
035042	VETTO	RE	1.809	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
035043	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	4.343	fino a 5.000 abitanti			X	X
035044	VIANO	RE	3.321	fino a 5.000 abitanti	X			X
035045	VILLA MINOZZO	RE	3.585	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099001	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	19.584	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
099021	CASTELDELCI	RN	376	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099002	CATTOLICA	RN	16.933	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
099003	CORIANO	RN	10.563	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
099004	GEMMANO	RN	1.133	fino a 5.000 abitanti				X
099022	MAIOLO	RN	793	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099005	MISANO ADRIATICO	RN	13.852	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
099006	MONDAINO	RN	1.346	fino a 5.000 abitanti				X
	MONTECOPIOLO	RN	1.066	fino a 5.000 abitanti	X		X	X

099008	MONTEFIORE CONCA	RN	2.241	fino a 5.000 abitanti				X
099009	MONTEGRIDOLFO	RN	994	fino a 5.000 abitanti				X
099029	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	6.932	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
099011	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	7.195	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
099023	NOVAFELTRIA	RN	7.045	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X		X	
099024	PENNABILLI	RN	2.669	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099028	POGGIO-TORRIANA	RN	5.209	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X	Torriana	X	X
099013	RICCIONE	RN	35.067	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti				X
099015	SALUDECIO	RN	3.046	fino a 5.000 abitanti				X
099016	SAN CLEMENTE	RN	5.674	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				X
099017	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	9.493	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti				
099025	SAN LEO	RN	2.878	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	2.060	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099018	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	22.331	Tra i 15.000 e i 60.000 abitanti			X	X
	SASSOFELTRIO	RN	1.349	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099027	TALAMELLO	RN	1.072	fino a 5.000 abitanti	X		X	X
099020	VERUCCHIO	RN	10.134	Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti	X		X	X

ALLEGATO 2 – FACSIMILE Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali

OGGETTO: Bando Rigenerazione Urbana 2021. L.R. 24/2017. Risorse L. 145/2018 e ss.mm.ii., commi 134-138.
Domanda di partecipazione per la selezione delle proposte da candidare al Bando Rigenerazione Urbana 2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'
(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a _____ il _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante:

del Comune di _____

OPPURE

dell'Unione di Comuni _____(in caso di Unione di Comuni)

con sede legale in (indirizzo completo) _____ codice fiscale _____

Pec (Posta elettronica certificata)_____

CHIEDE

di partecipare al Bando Rigenerazione Urbana 2021 della Regione Emilia-Romagna per la selezione delle proposte da candidare a finanziamento;

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445;

DICHIARA

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le condizioni stabilite dalla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria della presente domanda secondo le modalità previste nel Bando e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;
- che tutte le informazioni fornite per la partecipazione al Bando corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;
- di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel Bando;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e di essere a conoscenza del dovere di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
- che non vi siano conflitti di interesse ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti;

SI IMPEGNA

- a garantire la quota di cofinanziamento locale prevista dall'art. 3 del Bando;
- a rispettare i termini e gli adempimenti indicati nel Bando;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal Bando per l'assegnazione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione di interventi, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante.

Si allega alla presente domanda (documenti obbligatori):

- ❑ Relazione illustrativa;
- ❑ Elaborati grafici;
- ❑ Deliberazione di partecipazione al Bando del competente organo del soggetto partecipante;
- ❑ Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica (o successivi livelli di progettazione, ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici)

<u>Solo per i progetti che accedono alle premialità di cui all'art. 4:</u>

- ❑ Documentazione integrativa premialità

Nome e Cognome del legale rappresentante: _____

Ente rappresentato: _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto partecipante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia).
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2021".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

Regione Emilia-Romagna

Bando Rigenerazione Urbana 2021

ALLEGATO 3 – FACSIMILE Scheda di sintesi della proposta

INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO PROPOSTA	

CUP	

SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE	**SCELTA MULTIPLA**	**PROV**
	COMUNE **UNIONE DI COMUNI**	

RESPONSABILE DELLA PROPOSTA

Nome e Cognome	
Telefono ufficio	
Telefono mobile	
e-mail	
Pec	

1. ATTI DI APPROVAZIONE

DELIBERA DI **APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA**	Atto n. _____ del _____

DELIBERA DI **APPROVAZIONE** DEL **PROGETTO DELL'INTERVENTO** CANDIDATO A CONTRIBUTO (AI SENSI DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II.)	Atto n. _____ del _____

2. CONTRIBUTO REGIONALE

LINEA DI CONTRIBUTO	☐ Linea A	☐ Linea B

I. IMPORTO CONTRIBUTO (AL NETTO DELLE PREMIALITÀ)

	IMPORTO	**%**	**GARANZIE**
CONTRIBUTO BANDO RU RICHIESTO			
QUOTA DI **CO-FINANZIAMENTO**			☐ GIÀ A BILANCIO
			☐ NON A BILANCIO
TOTALE			

II. IMPORTO PREMIALITÀ DI CUI ALL'ART. 4 DEL BANDO

	PREMIALITA'	**FLAGGARE SE RICHIESTO**	**%**	**MAX**	**IMPORTO PREMIALITÀ**
1	PROTOCOLLO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE*	☐	10%	60.000	
2	CONCORSO DI ARCHITETTURA CON ESITO PROGETTO DI FATTIBILITÀ *(AI SENSI DELL'ART. 154 D. LGS 50/2016 E S.M.I)	☐	5%	30.000	
	PROCESSI PARTECIPATIVI* (AI SENSI DELLA L.R.15/2018)	☐			
	CO-PROGETTAZIONE* (AI SENSI DELL'ART. 55- 56 D. LGS 117/2017 E DECRETO 72/2021)	☐			

* LE PREMIALITÀ SARANNO EROGATE NELLA RATA DI SALDO AD ATTESTAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLE STESSE DIETRO PRESENTAZIONE DI IDONEA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LE SPESE SOSTENUTE E LA REALIZZAZIONE IN BASE ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO (CERTIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE, CERTIFICATO DI QUALITÀ DEL GARANTE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE, CONVENZIONE AI SENSI DEL D.LGS 117/2017, DOCUMENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE)

III. IMPORTO COMPLESSIVO DELLA PROPOSTA

	CONTRIBUTO BANDO RU	PREMIALITÀ 1(BANDO RU)	PREMIALITÀ 2 (BANDO RU)	CONTRIBUTO LOCALE	TOTALE
INTERVENTO					
AZIONI (SPESE CORRENTI)					
				TOTALE PROPOSTA	

BOX DI CHIARIMENTO

A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, SI RIPORTA LA TABELLA III COMPILATA CON GLI IMPORTI DI CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILI IN CASO DI PROPOSTE LOCALIZZATE IN COMUNI CON PIÙ DI 5000 ABITANTI E RELATIVO COFINANZIAMENTO LOCALE MINIMO RICHIESTO (CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO A DISPOSIZIONE PER LE AZIONI)

LINEA B

	CONTRIBUTO BANDO RU	PREMIALITÀ 1 (BANDO RU)	PREMIALITÀ 2 (BANDO RU)	CONTRIBUTO LOCALE	TOTALE
INTERVENTO	700.000	60.000	30.000	147.000	937.000
AZIONI (SPESE CORRENTI)				63.000	63.000
				TOTALE PROPOSTA	**1.000.000**

PARTE 1 – QUADRO STRATEGICO

La relazione e/o gli allegati grafici andranno a fornire ulteriori elementi descrittivi e qualificanti le informazioni di seguito indicate.

1.1 RISULTATI ATTESI

Non è necessario rispondere a tutti gli obiettivi del bando e per ciascun obiettivo possono essere individuati anche più risultati attesi.

OBIETTIVO GENERALE BANDO	***RISULTATI ATTESI CON LA PROPOSTA (IN FORMA SINTETICA)***
RIDUZIONE DEL DEGRADO FISICO/AMBIENTALE/SOCIALE	
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ	
MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCESSI	

1.2 STRUMENTI CHE ATTESTANO INTERESSE DELLA PROPOSTA

Indicare quali strumenti dell'amministrazione attestano il valore e ne hanno determinato la scelta

STRUMENTO		**RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO/ATTO**
QUADRO CONOSCITIVO	☐	
STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE	☐	
REGOLAMENTO EDILIZIO	☐	
DELIBERA ATTESTANTE L'INTERESSE PUBBLICO E/O VALORE	☐	
ALBO IMMOBILI DISMESSI (ART.15 L.R. 24/17)	☐	
CONVENZIONE USI TEMPORANEI (ART. 16 L.R. 24/17)	☐	
ALTRE MAPPATURE E/O STRUMENTI (SPECIFICARE QUALI)	☐	

PARTE 2 – QUADRO DI CONTESTO

La relazione e/o gli allegati grafici andranno a fornire ulteriori elementi descrittivi e qualificanti le informazioni di seguito indicate.

2.1 CARATTERISTICHE DEL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATO L'INTERVENTO

POPOLAZIONE	FINO A 5.000 ABITANTI	☐ SI
	TRA I 5.000 E I 15.000 ABITANTI	☐ SI

COMUNI IN BASE A **LOCALIZZAZIONE** SECONDO TABELLA ALLEGATA AI CRITERI	☐ SI
COMUNI **NON FINANZIATI TRA 2010-2020** SECONDO TABELLA ALLEGATA AI CRITERI	☐ SI

FUSIONE DI COMUNI AVVENUTA DOPO IL 1/1/2011	☐ SI

2.2 ACCESSIBILITA' CON TRASPORTO PUBBLICO

FERMATE BUS (NEL RAGGIO DI 400 M.)	☐ SI
STAZIONI FERROVIARIE (NEL RAGGIO DI 800 M.)	☐ SI
RAGGIUNGIBILE DALLA RETE CICLABILE ESISTENTE	☐ SI

2.3 DESTINAZIONE D'USO

USO LEGITTIMO IN ESSERE	**USO TEMPORANEO** (NEL CASO DI PROPOSTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 24/17)

2.4 DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE

	STATO DI FATTO (MQ)	STATO DI PROGETTO (MQ)
SUP. FONDIARIA*		
SUPERFICIE COPERTA*		
SUPERFICIE SCOPERTA COMPLESSIVA*		
DI CUI SUPERFICIE SCOPERTA PERMEABILE*		
DI CUI SUPERFICIE SCOPERTA IMPERMEABILE*		

* PER LE DEFINIZIONI FARE RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO II DELLA DGR 922/2017 E SS.MM.II. LA SUP. SCOPERTA È DATA COME OPERAZIONE DA (SUP. FONDIARIA - SUP. COPERTA).

2.5 DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE

	QUALE	N. ANNI*
IN PROPRIETÀ (ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)	☐	100
IN PROPRIETÀ (IN VIA DI ACQUISIZIONE)**	☐	100
IMMOBILE IN DISPONIBILITÀ (ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)	☐	
IMMOBILE IN DISPONIBILITÀ (IN VIA DI ACQUISIZIONE)**	☐	

* IMMOBILI IN PROPRIETÀ ASSEGNATI DI DEFAULT 100 COME VALORE (DA UTILIZZARE SUCCESSIVAMENTE PER CALCOLO CONGRUITÀ DELLA SPESA)

** LA DISPONIBILITÀ, SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO DOVRÀ ESSERE FORMALIZZATA ENTRO LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO

2.6 STATO DI UTILIZZO E OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

IMMOBILE NON UTILIZZATO DA ALMENO 2 ANNI	☐
IMMOBILE LIBERO OVVERO IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE PER LA TRASFORMAZIONE	☐

2.7 STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMMOBILE

DISCRETO (NECESSITA DI INTERVENTI SU ELEMENTI NON STRUTTURALI E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE)	☐
MEDIOCRE (COMPROMISSIONI STRUTTURALI DI PICCOLA ENTITÀ)	☐
SCADENTE (PERICOLANTE E NON SICURO, GRAVEMENTE COMPROMESSO NELLE STRUTTURE)	☐

PARTE 3 – QUADRO DELLA PROPOSTA

La relazione e/o gli allegati grafici dovranno fornire ulteriori elementi descrittivi e qualificanti le informazioni di seguito indicate.

3.1 STIMA GENERALE DEI COSTI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA

Elencare tutte le attività che compongono la proposta con denominazione sintetica (Intervento e Azioni) e le relative fonti finanziarie

ID	DENOMINAZIONE SINTETICA	CONTRIBUTO BANDO RU	COFINANZIAMENTO LOCALE (€)			COSTO TOTALE (€)
			RISORSE COMUNALI	RISORSE DI ALTRI ENTI PUBBLICI	RISORSE PRIVATE	
I.1						
A.1						
A.2						
A…..						

3.2 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE PROGETTUALE I

Per le procedure concorsuali, indicare la tipologia prevista dal Codice dei Contratti Pubblici (Dlgs. 50/2016). Nel caso in cui le procedure non ancora concluse o da realizzare all'atto di presentazione della domanda, indicare le date di previsione.

TIPO	DATA INIZIO PROCEDIMENTO	DATA FINE PROCEDIMENTO	ESTREMI ATTO*	IMPORTO MONTEPREMI
CONCORSO DI ARCHITETTURA AD UNICO GRADO (ART.154) FINALIZZATO A PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA				
CONCORSO DI PROGETTAZIONE A DUE GRADI (ART.154, C. 4): 1° PROPOSTA IDEATIVA				
CONCORSO DI PROGETTAZIONE A DUE GRADI (ART.154, C. 4)				

2° PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA				
CONCORSO DI PROGETTAZIONE A DUE FASI (ART.154, C. 5): 1° PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA				
CONCORSO DI PROGETTAZIONE A DUE FASI (ART.154, C. 5): 2° PROGETTO DEFINITIVO ARCHITETTONICO ED APPROFONDIMENTI				
CONCORSO DI IDEE (ART. 156) DA SVILUPPARE IN FASI SUCCESSIVE				

* ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI PREMI

3.3 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE PROGETTUALE II

Indicare date facendo riferimento ad atti e certificazioni conseguite. Nel caso in cui le procedure non ancora concluse o da realizzare all'atto di presentazione della domanda, indicare le date di previsione.

TIPO	DATA INIZIO PROCEDIMENTO	DATA FINE PROCEDIMENTO	ESTREMI ATTO*	SITO WEB
1. **PROCESSO PARTECIPATIVO AI SENSI DELLA L.R.15/2018**				
2. **CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55-56 CODICE DEL TERZO SETTORE D. LGS. 117/2017 E LINEE GUIDA D. LGS. N. 72/2021**				
3. **ALTRE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE COLLABORATIVA (DA SPECIFICARE)**				

*QUALI ATTI CONSIDERARE QUELLI CONCLUSIVI DEL PROCEDIMENTO: CERTIFICATO DI QUALITÀ DEL GARANTE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE (PER TIPO 1), CONVENZIONE (PER TIPO 2), ALTRO DA SPECIFICARE (PER TIPO 3)

3.4 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE I

	AREA DI INTERVENTO (MQ)	**NOTE**
BONIFICHE DEI SUOLI		
RIMOZIONE SOSTANZE PERICOLOSE		

3.5 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE II

		SPECIFICARE (QUALI?)
PROTOCOLLI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALI NAZIONALI O INTERNAZIONALI	☐ SI	
CRITERI AMBIENTALI MINIMI	☐ SI	
UTILIZZO DI FER	☐ SI	

3.6 ELEMENTI DI VALORE CULTURALE - SOCIALE

		QUALI?
OPERA D'ARTE, CON INTERAZIONE TRA OPERA STESSA E/EDIFICIO O PARTI SIGNIFICATIVE DI ESSO (ART. 12 COMMA 5 L.R.24/17)	☐ SI	
ATTIVAZIONI ARTISTICHE INTEGRATE E A SUPPORTO DEGLI OBIETTIVI DELLA PROPOSTA (QUALI EVENTI/SPETTACOLI, RESIDENZE ARTISTICHE, LABORATORI, CREAZIONI/PRODUZIONI)	☐ SI	
SERVIZI AGGIUNTIVI CREATI CON LA PROPOSTA	☐ SI	

PARTE 4 – QUADRO di FATTIBILITÀ e GESTIONE

La relazione e/o gli allegati grafici andranno a fornire ulteriori elementi descrittivi e qualificanti le informazioni di seguito indicate.

4.1 COERENZA DELL'INTERVENTO CON LA DISCIPLINA EDILIZIA

RIFERIMENTI ART. 9 COMMA 3		**CONFORMITÀ**		**NOTE****
CONFORMITÀ DELLA PROPOSTA AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - ART. 9 COMMA 3 LETT. A E B L.R. 15/2013		☐ SI	☐ NO	
CONFORMITÀ DELLA PROPOSTA ALLA DISCIPLINA DI SETTORE - ART. 9 COMMA 3 LETT. C L.R. 15/2013		☐ SI	☐ NO	
CONFORMITÀ DELLA PROPOSTA AI VINCOLI - ART. 9 COMMA 3 LETT. D L.R. 15/2013 (FLAGGARE SOLO I NECESSARI)	VINCOLI PAESAGGISTICI	☐ SI	☐ NO	
	VINCOLI IDROGEOLOGICI	☐ SI	☐ NO	
	VINCOLI AMBIENTALI	☐ SI	☐ NO	
	VINCOLI DI TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ARCHEOLOGICO	☐ SI	☐ NO	
	ALTRO	☐ SI	☐ NO	

**LE NOTE DOVRANNO FORNIRE SPECIFICHE IN CASO NON VI SIA LA CONFORMITÀ, RISPETTO AD EVENTUALI PROCEDIMENTI AVVIATI E NON CONCLUSI O PROCEDURE DA AVVIARE.

4.2 ACQUISIZIONE DI PARERI O ATTI DI ASSENSO NECESSARI AD ACQUISIZIONE TITOLO

	SE NECESSARI		**DATA DI TRASMISSIONE ISTANZE**	**NOTE**
D.LGS 42/2004 (ART. 10)	☐ SI	☐ NO		
VINCOLO IDROGEOLOGICO	☐ SI	☐ NO		
SISMICA	☐ SI	☐ NO		

VIGILI DEL FUOCO	☐ SI	☐ NO		
AUSL	☐ SI	☐ NO		
ENTE GESTORE PARCO/AREA PROTETTA	☐ SI	☐ NO		
ENTI GESTORI DELLE RETI	☐ SI	☐ NO		
ALTRO (SPECIFICARE)	☐ SI	☐ NO		

4.3 CONGRUITÀ DELLA SPESA IN RELAZIONE A DISPONIBILITÀ DEL BENE

VALORE PER IL CALCOLO: ANNI DI DISPONIBILITÀ DEL BENE/CONTRIBUTO RICHIESTO) *10000 (NOTA: ASSUMERE VALORE 100 PER BENE DI PROPRIETÀ)	

4.4 CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO OGGETTO DI FINANZIAMENTO

Fasi		DATA**
PROGETTO	*Fattibilità*	
	Definitivo	
	Esecutivo	
LAVORI	*Aggiudicazione*	
	Inizio	
	Fine	

** PER LE FASI PROGETTUALI INDICARE LE DATE DI APPROVAZIONE ATTI (QUANDO PRESENTI) O QUELLE MASSIME PREVISTE IN BASE A CRONOPROGRAMMA

4.5 SOGGETTI COINVOLTI

INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

Indicare i settori/servizi dell'amministrazione coinvolti, le competenze e il ruolo svolto nel processo della proposta

SETTORE	**AMBITO DI COMPENTENZA**	**RUOLO NELL'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA**

LIVELLO DI FORMAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COERENTE CON LA PROPOSTA

TEMI	TITOLO DEL CORSO	ENTE DI FORMAZIONE	ATTESTATO
TERZO SETTORE			☐ SI
PARTECIPAZIONE			☐ SI
BENI COMUNI			☐ SI
INNOVAZIONE CULTURALE/SOCIALE			☐ SI
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA/ CROWDFUNDING			☐ SI
GESTIONE PROGETTI			☐ SI
CAM			☐ SI
ENERGIA/AMBIENTE			☐ SI
ALTRO (SPECIFICARE)			

** DICHIARAZIONI SUPPORTATE DA RILASCIO DI ATTESTATO DISPONIBILE IN CASO ULTERIORE CONTROLLO/VERIFICA

ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

Indicare quali soggetti, tipo di competenze apportate, qualità del partenariato e della collaborazione

ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	AMBITO DI COMPETENZA/RUOLO	TIPO DI COLLABORAZIONE	GIÀ FINALIZZATA*
			☐ SI
			☐ SI

SOGGETTI PRIVATI	AMBITO DI COMPETENZE/RUOLO	TIPO DI COLLABORAZIONE	GIÀ FINALIZZATA*
			☐ SI
			☐ SI

* SULLA BASE DI ATTI GIÀ SOTTOSCRITTI DISPONIBILI IN CASO ULTERIORE CONTROLLO/VERIFICA

COINVOLGIMENTO, PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA, DI GIOVANI PROFESSIONISTI E/O SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**	☐ SI
SPECIFICARE QUALI	

** CON ETÀ INFERIORE AI 40 ANNI (OVVERO CON ALMENO IL 50% DEI COMPONENTI CON ETÀ INFERIORE AI 40 ANNI, NEL CASO DI FORME ASSOCIATE)

RegioneEmilia-Romagna

Bando Rigenerazione Urbana 2021

ALLEGATO 4: Modello Relazione illustrativa della proposta

La Relazione illustrativa è il documento che descrive la proposta nel suo complesso: le informazioni sintetiche e quelle analitiche in essa contenute si completano con i contenuti della Scheda sintetica (allegata al *form* di presentazione della domanda).

I suddetti documenti devono essere completi ed esaustivi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione della proposta e l'attribuzione dei punteggi.

Per facilitare la redazione della Relazione Illustrativa della Proposta, anche ai fini di agevolare la fase di valutazione, si riporta un modello di struttura volto a chiarirne l'articolazione ed i contenuti minimi necessari, di seguito indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come elementi di riferimento generale.

La Relazione non dovrà superare la lunghezza massima di 10 pagine in formato A4, con corpo di testo non inferiore a 11 punti.

La Relazione consta di 4 parti essenziali e nelle relative articolazioni:

- Parte 1: Finalità e obiettivi della Proposta
- Parte 2: Analisi del contesto
- Parte 3: Descrizione della Proposta
- Parte 4: Fattibilità tecnico-economica, copertura finanziaria e capacità gestionale

Per quanto attiene la misurazione della qualità complessiva, la proposta verrà valutata per la qualità espressa dal processo nel suo complesso in base alle informazioni fornite nei vari paragrafi, come da modello.

Si invita pertanto ad integrare la relazione, nelle parti testuali opportune, con gli elementi necessari a definire l'articolazione della proposta, evidenziando le fasi di processo (avvio/progettazione/gestione), il livello di sperimentalità (elementi innovativi di processo/prodotto), l'interdisciplinarietà (ad esempio rispetto al riferimento a più politiche e al coinvolgimento di più settori dell'amministrazione), l'organizzazione e successione degli interventi/azioni nel tempo – come da cronoprogramma – in relazione al quadro delle risorse disponibili, la capacità di coinvolgimento degli stakeholder e della comunità nelle varie fasi di processo anche rispetto agli strumenti descritti e alle risorse impegnate.

Parte 1 - Finalità e obiettivi della Proposta

Premessa

Indicare le principali motivazioni che hanno portato alla scelta della specifica proposta e dell'oggetto di intervento, evidenziando in particolare i risultati attesi dall'amministrazione a fronte dell'intervento proposto, e l'interesse pubblico nonché il contributo dell'intervento a politiche, piani e programmi dell'Amministrazione, anche in relazione agli obiettivi del Bando.

È quindi opportuno evidenziare:

- i principali elementi di interesse pubblico che si intendono rappresentare con la proposta;
- possibilmente in forma di analisi SWOT, i punti di forza e di debolezza (interne), opportunità e minacce/criticità (esterne): ovvero quali sono i problemi che si intende risolvere, le criticità che possono minacciare la realizzazione, le opportunità offerte dal territorio/contesto, i bisogni ai quali si intende rispondere o emersi dalla comunità. I principali elementi di interesse pubblico della proposta, specificando da quali strumenti di programmazione e analisi emerge.

Obiettivi specifici

Definire, rispetto agli obiettivi generali del bando, alle analisi delle premesse e alle attese dell'Amministrazione, quali sono gli obiettivi specifici e i risultati attesi, specificando come si propone siano verificati e monitorati nel corso dell'attuazione (in itinere ed ex-post).

Per quanto riguarda la Linea A, tra i risultati attesi è opportuno chiarire quale sia l'oggetto di interesse della fase transitoria della proposta rispetto a possibili evoluzioni di medio e lungo periodo, come ad esempio: scenari per il recupero definitivo del bene immobile, test per la realizzazione di servizi, sperimentazione di soluzioni a problemi dei tessuti urbani complesse e/o un mix di più necessità (comprese eventuali altre finalità).

È quindi opportuno evidenziare:

- la coerenza della proposta rispetto agli obiettivi generali del bando
- i risultati attesi (diretti e indiretti) da raggiungere con la rigenerazione proposta
- come si intende verificare il raggiungimento degli obiettivi, ponendo attenzione alle condizioni di partenza, alle modalità di aggiornamento/raccolta dati per eventuali rilevamenti in corso di realizzazione degli indicatori proposti, al fine di far comprendere l'azione di monitoraggio che si immagina di accompagnamento alla proposta.

Eventualmente con l'aiuto della seguente tabella, evidenziare i collegamenti sopra espressi provando ad individuare primi indicatori sintetici di risultato (non è necessario che la proposta risponda a tutti gli obiettivi del bando e per ciascun obiettivo possono essere individuati anche più risultati attesi ed indicatori/target)

-

OBIETTIVO GENERALE BANDO	*RISULTATI ATTESI (DIRETTI/INDIRETTI)*	*INDICATORE*	*TARGET*		*FONTE DATI*
		DESCRIZIONE	*EX-ANTE*	*EX POST*	

RIDUZIONE DEL DEGRADO FISICO/AMBIENTALE/SOCIALE					
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI					
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ					
MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCESSI					

Parte 2 - Analisi del contesto

Oggetto dell'intervento

La prima parte dell'analisi di contesto dovrà fornire una descrizione delle condizioni che hanno determinato l'individuazione dell'oggetto di intervento rispetto alla proposta nel suo complesso, quali sono le sue caratteristiche peculiari rispetto al valore della proposta (in termini edilizi, culturali, identitari) e adeguate informazioni sullo stato di manutenzione dell'immobile oggetto di contributo.

L'analisi di contesto dovrà trovare pertinenza con le motivazioni della scelta e gli obiettivi descritti nella Parte 1, e dovrà servire a meglio comprendere e sostanziare le scelte progettuali illustrate nella Parte 3.

In particolare, è opportuno descrivere:

- gli elementi hanno determinato la scelta dell'oggetto di intervento nello specifico, in relazione all'interesse pubblico e strategico e agli strumenti di programmazione e/o pianificazione (quadro conoscitivo e/o mappature, assetto spaziale della strategia per la qualità urbana, albo degli immobili dismessi di cui all'art.15 della L.R. 24/2017 e s.m.i. o convenzioni su immobili riconosciuti per le finalità dell'art. 16, delibere di consiglio che evidenzino strategicità e interesse pubblico della proposta, altri piani e programmi). Descrivere anche se la scelta è stata promossa dall'amministrazione o dal basso, anche attraverso azioni e attività di partecipazione (specificando, nel caso di questi ultimi se si ha ottenuto certificazioni di qualità dal garante della partecipazione regionale);
- le caratteristiche fisiche e morfologiche del contesto di intervento (usi originali, descrizione tipologica, dati dimensionali e descrittivi degli spazi coperti e aperti utili ed integrativi rispetto a quelli della scheda di sintesi …);
- rispetto all'eventuale stato di abbandonato o non utilizzo, da quanto tempo ed il perché, e quali condizioni al contorno sono eventualmente cambiate a supporto della proposta;
- in caso di tutele sull'immobile, se sono già stati consultati gli enti preposti al parere e se da tali confronti sono emerse criticità o elementi di attenzione per la progettazione.

Contesto Urbano

Allargando lo sguardo al tessuto urbano di riferimento, fornire indicazioni al contorno volte a descrivere e comprendere le relazioni tra l'oggetto dell'intervento ed il suo contesto, in termini di

criticità specifiche e situazioni di degrado puntuali, di presenza/assenza di servizi funzionali, di accessibilità e di ulteriori elementi utili a comprendere e supportare le scelte progettuali.

Specificare se le ricadute della proposta intendono avere ricadute a scala di quartiere o più ampia (scala urbana, comunale o sovracomunale). In questa parte, indicare:

- le principali relazioni con il contesto urbano, specificando la vocazione del tessuto, gli elementi che favoriscono/negano l'integrazione dell'immobile con il tessuto, lo stato qualitativo dei servizi;
- i collegamenti in termini di accessibilità, in particolare rispetto alla rete ciclabile, alla mobilità pubblica e al sistema della sosta.

Partner e soggetti coinvolti

Descrivere gli attori coinvolti nel processo: la mappatura dovrà partire dall'organizzazione interna, indicando i settori coinvolti dell'amministrazione, per poi allargarsi ai partner individuati come funzionali alla realizzazione delle attività ed estendersi a definire, ai beneficiari dell'intervento (con target più o meno specifici, se necessario). In particolare, indicare:

- i soggetti interessati dal progetto: attraverso la mappa degli stakeholder, specificare come si intende coinvolgerli nel progetto
- il tessuto sociale/culturale/associativo/produttivo/altro di riferimento al quale la proposta si rivolge
- le caratteristiche e gli elementi identitari della comunità a cui la proposta è rivolta, le relazioni esistenti, da costruire o rafforzare.

Parte 3 – Descrizione della proposta

La descrizione della proposta dovrà fornire elementi atti a comprendere non solo gli aspetti riferiti ai lavori prettamente edili oggetto di finanziamento regionale (intervento), ma anche la descrizione delle azioni e delle attività che si intendono realizzare in accompagnamento (azioni), con riferimento alle fasi di processo (ingaggio/ascolto/consultazione, progettazione, gestione) volte a qualificarlo in una logica rigenerativa dal punto di vista ambientale, sociale e culturale e a ridefinire il nuovo ruolo dell'intervento all'interno dell'assetto urbano.

Le azioni e attività ricomprendono, a titolo meramente esemplificativo: strumenti e pratiche di coinvolgimento - da quelli più strutturati (previste dal codice terzo settore e dalla legge regionale 15/18 sulla partecipazione) a sistemi e metodi di confronto e dialogo (tavoli di partenariato, coinvolgimento parti sociali ed economiche, gruppi di lavoro, cabine di regia per l'accompagnamento e attuazione, etc.) e progettualità collaborative di varia natura - azioni artistiche *site-specific*, *design thinking* e *service design*, attività di comunicazione e informazione e quanto altro si ritiene a supporto del processo di rigenerazione, purché strettamente connesso all'intervento oggetto di contributo e agli obiettivi e alle finalità della proposta.

È opportuno evidenziare in questa parte della relazione anche il grado di sperimentazione e innovazione della proposta, attraverso parametri quali, a titolo esemplificativo: la flessibilità e l'originalità delle soluzioni (spaziali e dei servizi), il supporto a politiche di welfare e alle dinamiche economiche, la sinergia con altri luoghi fisici.

I paragrafi successivi andranno a descrivere quindi nella maniera ritenuta più chiara ed idonea le soluzioni per entrambe le famiglie di attività.

Intervento edilizio (Intervento)

Per quanto attiene l'intervento edilizio, riportare nel paragrafo gli elementi di sintesi della relazione di progetto al livello approvato (progetto di fattibilità tecnica ed economica o livelli superiori) che, assieme agli elaborati grafici, permetteranno la comprensione dell'intervento e la sua valutazione in relazione alla proposta nel suo complesso.

In particolare, indicare:

- grado di adattabilità del progetto e la sua trasformabilità nel tempo, evidenziando ad esempio elementi di mix funzionale, la coesistenza di usi e la flessibilità delle soluzioni proposte;
- qualificazione e innovazione della progettazione, facendo riferimento, anche ad elementi premiali del bando, se previsti, ed evidenziare gli apporti conseguiti o auspicati dal ricorso a tali strumenti: concorsi di architettura (di quale tipo: di idee, di progettazione, nazionale/internazionale), co-progettazione, partecipazione, ricorso a giovani progettisti/professionisti;
- elementi progettuali che qualificano la proposta edilizia rispetto a soluzioni di dettaglio qualificanti, quali: materiali e requisiti prestazionali, contributi artistici, soluzioni volte a garantire grado di automazione del progetto, etc.
- eventuale qualificazione degli spazi aperti di pertinenza, evidenziando caratteristiche migliorative apportate (in termini di permeabilità, di funzione ed uso dedicato/specifico)
- miglioramento ambientale atteso grazie dalle soluzioni adottate: soluzioni microclimatiche, rispetto a depurazione acqua, riciclo, tipologie di FER utilizzate, ricorso a economia circolare, etc.
- eventuali attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, quali bonifiche ambientali, la rimozione di sostanze pericolose, ecc. specificando entità dell'intervento e tempistiche previste
- eventuali adesioni a protocolli energetico ambientali nazionali o internazionali, specificando quali e se percorso già avviato (a titolo esemplificativo ITACA, LEED, WELL, BREEAM, etc) o se si sono individuati ulteriori certificazioni e obiettivi di qualità che si intende evidenziare.

Azioni immateriali (Azioni)

Le azioni sono volte a supportare l'intervento con l'intento di dare alla proposta valore in termini di rigenerazione sociale e culturale, e di welfare in termini generali. Le azioni pertanto potranno fare riferimento ad altre politiche che la proposta nel suo complesso intende rafforzare e qualificare.

Nella descrizione e nella scelta delle azioni, porre attenzione alle forme collaborative e alla qualità dei partenariati, alla disseminazione di conoscenze e all'aumento di competenze (interne all'amministrazione, verso i cittadini, o dei soggetti coinvolti nel processo).

Descrivere in particolare:

- azioni/attività di supporto all'intervento volte a qualificarne o rafforzarne la fattibilità e l'efficacia, tenendo presente che le attività qui descritte dovranno trovare adeguato riflesso

nello sviluppo del cronoprogramma, nella stima dei costi previsti e adeguata copertura finanziaria.

- elementi di successo auspicati dalla costruzione del processo con queste azioni: grado di innovazione e/o sperimentalità, possibilità di replicare azioni in altri contesti simili e/o capitalizzarne gli impatti (in quale modo);
- gli stakeholder di riferimento per ciascuna azione, evidenziando quali competenze apportano e perché sono coinvolti, l'adesione dei soggetti a reti funzionali alla proposta. Specificare se vi sono già rapporti di cooperazione strutturati con amministrazione (attraverso strumenti quali accordi/patti/convenzioni/altro) o come si intende concretizzarli in futuro. Indicare anche eventuali resistenze e conflittualità emerse con gruppi di interesse o soggetti individuati nella mappatura (parte 2- Analisi di contesto);
- eventuali target di beneficiari specifici ai quali rivolgere azioni specifiche;
- se e come le azioni intendono aumentare delle capacità dei soggetti coinvolti nel processo: per quali soggetti nello specifico, ed in quali termini (di conoscenza, di relazione, di gestione.

Parte 4 - Fattibilità tecnico-economica, copertura finanziaria e capacità gestionale

Questa parte dovrà dare conto dell'affidabilità della proposta in termini di capacità di essere realizzata nei tempi previsti dal bando, fornendo elementi che diano supporto e garanzia di adeguata copertura finanziaria e capacità gestionale.

Cronoprogramma

In questa parte dovranno essere indicate le condizioni del contesto e le attività propedeutiche di carattere tecnico-amministrativo che influiscono sulla fattibilità dell'intervento, quali:

- eventuali necessità di effettuare opere propedeutiche e/o indagini preventive (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: demolizioni manufatti esistenti, modifica/deviazione di infrastrutture per la mobilità e/o reti di servizio, indagini archeologiche preventive, verifica condizioni di inquinamento del sito, ecc.), verificando ed illustrando l'intreccio con la realizzazione dell'intervento.
- specifiche sulla conformità con strumenti vigenti, rispetto ad eventuali procedimenti amministrativi in variante, avviati e/o da avviare, indicando procedure, tempistiche e informazioni necessarie atte a garantire l'iter immaginato;
- stato di avanzamento delle tempistiche riferite ad eventuali pareri da acquisire, ecc.;
- Eventuali chiarimenti sulle modalità e tempistiche di ottenimento della disponibilità dell'immobile, se in via di definizione e non ancora perfezionata all'atto di presentazione della domanda, fornendo le garanzie atte ad assicurare il rispetto dei requisiti del Bando entro la sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana; nel caso di immobile non in proprietà specificare anche il tipo di contratto/accordo con i proprietari.
- ulteriori aspetti a garanzia del rispetto delle tempistiche e di affidabilità della proposta.

Sostenibilità economica

Per quanto concerne la copertura finanziaria, è opportuno definire:

- le risorse e fonti di copertura finanziaria di tutte le attività previste dalla proposta nel complesso; le risorse sono qui intese complessivamente riferite a tutto il pacchetto di attività descritto nella Parte 3 della presente relazione ed elencato nella scheda di sintesi. Sarà opportuno specificare quali risorse sono già nella disponibilità del soggetto proponente o in quali modalità si intende renderle disponibili, al fine di fornire maggiori dettagli e chiarimenti al cronoprogramma di spesa della scheda di sintesi. Nel caso di cofinanziamento locale garantito attraverso risorse di altri soggetti, fornire informazioni di dettaglio volte ad assicurarne la copertura (ovvero indicare atti e documenti che attestino l'effettiva disponibilità delle risorse, se in essere, o specificare in quali tempi e sulla base di quali meccanismi e accordi tali risorse potranno essere rese disponibili). Per quanto attiene il QTE di dettaglio dei lavori sull'immobile (Intervento), la sua descrizione analitica dovrà ritrovarsi nell'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (o successivi livelli di progettazione ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).
- ulteriori eventuali azioni atte ad incrementare le risorse disponibili del cronoprogramma di spese e a supportare la sostenibilità anche in fase di gestione (a titolo meramente esemplificativo: Crowdfunding civico, convenzioni, donazioni e sovvenzioni private, ecc.);

Capacità gestionale

Relativamente alla capacità gestionale, indicare quali sono gli elementi organizzativi e gestionali che garantiscono la sostenibilità della proposta, facendo riferimento a procedure o atti.

Fornire informazioni di ulteriore dettaglio rispetto ai contenuti della scheda sintetica rispetto a:

- modelli organizzativi e le modalità di gestione previste, con particolare riferimento alla organizzazione dell'amministrazione nelle varie fasi di processo;
- professionalità disponibili e necessarie, specificando come sono acquisite o da acquisire anche attraverso formazione;
- strumenti di valutazione ed ipotesi di monitoraggio dei risultati raggiunti e di verifica degli obiettivi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1185

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1185

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi